

COMUNE DI MONTEROTONDO
Provincia di Roma

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PARITARIA "R. BORELLI"

PERIODO 01/09/2018- 30/6/2020

CIG: 7539676177

INDICE

PREMESSA	2
LA SCUOLA CHE CAMBIA LAVORA PER IL SUCCESSO FORMATIVO	3
ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 FINALITÀ DEL SERVIZIO E OBIETTIVI DELLA GESTIONE	5
ART. 3 DURATA DELL'APPALTO	5
ART. 4 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO	6
ART. 5 PROGETTO	8
ART.6 SERVIZI INTEGRATIVI E COMPLEMENTARI	9
ART. 7 ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO MODALITÀ DI GESTIONE	10
ART. 8 ADDETTI AI SERVIZI GENERALI.	12
ART. 9 PERSONALE – OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	13
ART. 10 ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DELLA DITTA	14
ART.11 ARREDI, ATTREZZATURE E STRUTTURE PER IL GIOCO	15
ART.12 LOCALI, AREE, ARREDI, ATTREZZATURE ASSEGNATI IN COMODATO D'USO	16
ART. 13 UTENZE	16
ART. 14 SERVIZIO DI PULIZIA SIA DEI LOCALI CHE DELLE AREE VERDI	16
ART. 15 SMALTIMENTO RIFIUTI	17

ART. 16 MANUTENZIONE DELL'IMMOBILE	18
ART. 17 ADEMPIMENTI E OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE	19
ART. 18 NORME SULLA SICUREZZA	19
ART.19 AMMISSIONE AL SERVIZIO OGGETTO DELL' APPALTO – COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEGLI UTENTI ALL’AFFIDATARIO.	20
ART. 18 GARANZIE, RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVA	20
ART. 20 GESTIONE SOCIALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	22
ART. 21 ESCLUSIONE DEL MINIMO GARANTITO	22
ART. 22 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	22
ART. 23 IMPORTO A BASE DI GARA	23
ART. 24 CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO	23
ART. 25 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	24
ART. 26 CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO	24
ART. 27 SUBAPPALTO	24
ART. 28 COMPITI, ONERI E PREROGATIVE DELL'ENTE APPALTANTE	24
ART. 29 SOPRALLUOGO TECNICO	25
ART. 30 ESECUZIONE ANTICIPATA DELLA PRESTAZIONE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	26
ART. 31 PENALITÀ	26
ART. 32 RISOLUZIONE DELL'APPALTO	27
ART. 33 ESECUZIONE IN DANNO	28
ART. 34 RECESSO	28
ART. 35 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	29
ART.36 SPESE	30
ART. 37 RINVIO E FORO COMPETENTE	30

PREMESSA

Con l'approvazione della legge n. 53/2003 del Ministro Moratti per la Riforma del sistema scolastico, gli Ordinamenti della scuola dell'infanzia prendono la via del cambiamento; cambiamento che trova valore significativo con il passaggio da un modello uniforme ed accentrato, ad uno decentrato ed articolato, i cui elementi fondamentali sono:

- la flessibilità dell'offerta formativa;
- la personalizzazione degli itinerari formativi.

Questo nuovo scenario intende garantire il diritto di tutti i bambini ad una scuola di qualità che insieme alla famiglia ed alle altre agenzie educative concorra a promuovere la formazione della persona nella sua globalità e nel rispetto delle differenze personalizzanti, senza alcun tipo di discriminazione.

La Scuola dell'Infanzia fa parte a pieno titolo del sistema educativo di istruzione e di formazione e dovrà:

- Essere in linea con la società, caratterizzata da cambiamenti vasti, rapidi e profondi.
- Analizzare e porre in atto esperienze didattiche significative ed innovative.
- Approfondire il percorso formativo connesso alle attività educative previste dalle Indicazioni per i Curricoli del 2007 del Ministro Fioroni.
- Contribuire alla crescita di una cultura dell'infanzia, tenendo sempre conto della centralità del bambino e delle dinamiche di apprendimento, attraverso un processo unitario, che sulla base del diritto dell'identità individuale permetta di espandersi e di maturare.
- Migliorare il successo formativo del bambino rispettando le capacità e abilità individuali.
- Socializzare ed integrare i bambini portatori di handicap o svantaggiati, attraverso attività individuali che migliorino le loro abilità.
- Promuovere la professionalità dei docenti in relazione alle capacità di differenziare i percorsi educativi e le strategie didattico-progettuali per meglio rispondere alle esigenze e al potenziale formativo di ciascun bambino.
- Favorire la conoscenza di modelli educativi positivi presenti sul territorio locale, nazionale ed europeo.

La scuola che cambia lavora per il successo formativo

Affinché il percorso formativo abbia successo, oggi ai docenti viene richiesta l'esigenza di porre al centro del processo educativo il bambino, il quale, attraverso la personalizzazione dell'insegnamento, ha l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità intellettive coltivando le proprie aree di eccellenza e di talento.

La scuola dell'Infanzia comunale è una scuola aperta sia verso l'esterno, nei confronti dell'ambiente naturale e sociale, sia al suo interno attraverso soluzioni di sezioni, intersezioni con angoli didattici e laboratori. E' una scuola sperimentale perché non accetta soluzioni a priori, ma costruisce il suo progetto educativo sulle variabili del bambino, sugli spazi che ha a disposizione, sulle culture e sui valori della comunità locale.

Per garantire a tutti i bambini la possibilità di successo formativo è necessario che:

L'impiego professionale, da parte degli insegnanti, sia di elevata qualità ed altrettanto elevate siano la sensibilità e l'esigenza di confrontarsi nella realizzazione di progetti didattici e laboratori per l'attuazione di un lavoro personalizzato. La verifica di un contesto didattico adeguato avverrà nel corso di incontri sistematici e con strumenti idonei.

L'ambiente deve essere accogliente ed adeguato ai bambini, poiché non solo la motivazione contribuisce al successo formativo, ma anche il benessere psico-fisico.

L'atteggiamento dell'insegnante verso il bambino deve essere positivo: esso è necessario ai fini del superamento delle diversità etniche, culturali, religiose, fisiche e psichiche.

Poiché la scuola è intesa come "comunità educante", sono previsti momenti di scambio e di cooperazione con le famiglie.

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione completa e l'organizzazione delle attività educative e didattiche di cinque sezioni della scuola comunale dell'infanzia paritaria " R. Borelli " (bambini da 3 anni a 6 anni) ubicate nell'edificio di proprietà dell'Ente, sito in via Vladimiro Riva snc Monterotondo (Roma) e dei servizio ausiliari.

L'oggetto del presente capitolato è l'affidamento di tutte le prestazioni d'opera attinenti:

- Coordinamento pedagogico
- Titolarità di sezione ed insegnamento
- Insegnamento per compresenza
- servizio di assistenza e sorveglianza dei bambini
- il servizio di igiene e pulizia degli spazi interni ed esterni della scuola con esclusione del Refettorio.
- fornitura di materiali igienici, sanitari, ludico-didattici e di quant'altro necessario all'espletamento delle attività.
- Manutenzione ordinaria

Il servizio deve essere svolto nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia e secondo le modalità previste dal regolamento comunale per il funzionamento e la gestione della scuola dell'infanzia paritaria.

Art. 2 FINALITÀ DEL SERVIZIO E OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Il servizio in oggetto è un servizio educativo di interesse pubblico rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre ed i sei anni al fine di garantire loro pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etiche e culturali.

E' inoltre finalizzato alla conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, alla promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità educativa e alla partecipazione delle famiglie.

In particolare la Scuola dell'infanzia:

- si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento;
- promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza;
- è luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di confronto con le famiglie per condividere modi e forme di realizzazione dei traguardi educativi.

La gestione di detto servizio consiste, in primo luogo, nel garantire il buon funzionamento dello stesso, nel rispetto della normativa di settore, secondo modalità organizzative contenute nel Progetto di Gestione presentato in sede di gara, che costituirà parte integrante del presente Capitolato Speciale.

ART. 3 DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha la durata di anni due scolastici (2018/2019 – 2019/2020).

Il servizio avrà decorrenza a partire dal mese di settembre 2018 (inizio scuola Infanzia) e scadrà il 30/06/2020 o comunque al termine dell'anno scolastico 2019/2020.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di prorogare la scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.ii, per il periodo necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Comune committente. L'avvio dell'esecuzione del contratto potrà avvenire anche in via d'urgenza, in pendenza della stipula del contratto, come previsto dall'art. 32 c.8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.ii. per garantire continuità al servizio. Le date di svolgimento del servizio per ciascun

anno scolastico saranno comunicate alla Ditta Appaltatrice da parte del Servizio Politiche Educative.

ART. 4 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO

La scuola dell'infanzia, articolata secondo il calendario scolastico regionale, dovrà garantire un periodo di apertura di norma da settembre a giugno, per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì con una previsione di n. 1.580 ore annue secondo le disposizioni del D.L.gs 59/2004 e s.m.ii.

Il servizio riguarda l'affidamento delle seguenti attività secondo l'articolazione di seguito specificata:

- **Servizio di coordinamento pedagogico** per 2,5 ore settimanali e 98,75 ore annue;

l'assegnatario assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite una figura con titolo di studio come indicato al successivo paragrafo (TITOLO DI STUDIO DEI PRESTATORI DEI SERVIZI).

Al/alla coordinatore/coordinatrice pedagogico/a sono attribuiti compiti organizzativi di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli/delle insegnanti, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di monitoraggio e documentazione delle esperienze nonché di promozione e valutazione della qualità del servizio e di complessiva conduzione pedagogica del servizio erogato;

- **Insegnante titolare di sezione** di scuola d'Infanzia con titolo di studio idoneo come sotto indicato (TITOLO DI STUDIO DEI PRESTATORI DEI SERVIZI) oltre a insegnante per compresenze , per un totale di 25 ore settimanali e ore 1053 annue , da svolgersi tra le ore 8.00/13

- **Insegnante titolare per compresenza** con titolo di studio idoneo come sotto indicato (TITOLO DI STUDIO DEI PRESTATORI DEI SERVIZI) , per un totale di 23 ore settimanali e ore 966 annue, da svolgersi tra le ore 11.40/16.00 dal lunedì al venerdì;

- Attività relative alla gestione sociale della scuola dell'infanzia (monte ore scolastico) per un totale di 78 ore annue;

TITOLO DI STUDIO DEI PRESTATORI DEI SERVIZI

- **COORDINATORE/COORDINATRICE PEDAGOGICO/A:** titolo di studio non inferiore a quello previsto per l'insegnante titolare di sezione;

- **INSEGNANTE TITOLARE DI SEZIONE/COMPRESENZA:** Abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (triennale), conseguito presso Scuole Magistrali entro l'anno scolastico 2001/2002 (DM 10 marzo 1997) - **Il titolo è abilitante all'insegnamento;** Diploma di maturità rilasciato da Istituti magistrali compreso quello di liceo socio-psico-pedagogico conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 (DM 10 marzo 1997) - **Il titolo è abilitante all'insegnamento;** titolo di studio equivalente, conseguito nell'ambito di progetti di sperimentazione autorizzati ai sensi dell'art. 278 del D.lgs. 297/1994;

AUSILIARIO/A: Diploma di scuola secondaria di I grado (ex Medie);

TITOLO ABILITANTE INSEGNANTI

Essendo la scuola d'Infanzia comunale "Renato Borelli" in regime di parità scolastica, in aggiunta al titolo di studio è obbligatorio il possesso del titolo abilitante. In caso di titolo di studio conseguito a decorrere dal corso di studi 2002/2003, l'insegnante dovrà possedere, in alternativa tra loro:

- Laurea in Scienze della formazione primaria – limitatamente all'indirizzo di scuola d'Infanzia (ex art. 6 D.L. 137/2008 convertito in L. 169/2008);

- Abilitazione acquisita in concorsi pubblici statali per insegnanti di scuola d'Infanzia o in corsi concorsi indetti espressamente per il conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola d'Infanzia;

- Abilitazione conseguita presso la Scuola di Specializzazione di durata biennale di cui all'art. 2 del Decreto interministeriale Prot. 11304/DM del 04/06/2001;

- Abilitazione conseguita per effetto dell'art. 1, c. 4-bis, L. 10/03/2000 n. 62 come modificato dalla L. 388/2000, art. 51, c. 10, dal personale insegnante che, vincolato da rapporto di lavoro presso qualsiasi Ente quale Insegnante d'Infanzia, fosse operante in tali funzioni presso una scuola dell'Infanzia alla data di entrata in vigore della predetta norma (01/01/2001).

ART. 5 PROGETTO

I soggetti partecipanti alla gara devono presentare una proposta progettuale con indicazione:

A) Progetto organizzativo di gestione del Servizio

- struttura organizzativa e personale dedicato alla gestione del servizio con particolare attenzione alla figura del coordinatore (specificando eventuali percorsi formativi o specializzazioni e tempi di lavoro dedicati al servizio) e alle modalità di coordinamento del personale e di collegamento con l'Ente;
- Modalità e criteri in merito alle sostituzioni, con particolare attenzione al caso di richiesta di interventi urgenti ed imprevedibili (es. sostituzioni urgenti del personale assente);
- Proposte di elementi migliorativi per l'organizzazione e la funzionalità del servizio (es. modalità per garantire la compresenza in servizio tra il personale insegnante, la continuità educativa e la valorizzazione delle competenze specifiche del personale);

B) Progetto Pedagogico.

- Obiettivi, finalità e modalità di attuazione del servizio nella scuola dell'Infanzia. Modalità di monitoraggio e documentazione dei percorsi. Modalità di valutazione estrinseca (utenza e ente gestore) e strumenti di valutazione intrinseca. Elenco nominativo degli operatori che l'impresa si impegna ad utilizzare per il servizio in oggetto, con l'indicazione dei requisiti previsti nei paragrafi precedenti (TITOLO DI STUDIO DEI PRESTATORI DEI SERVIZI) del presente capitolato, dei titoli di servizio e di formazione utili ai fini della valorizzazione della continuità dell'esperienza maturata dal personale.

Il progetto pedagogico/educativo e organizzativo del servizio deve essere sviluppato, in coerenza con la legge n.62/2000 sul riconoscimento della parità nonché con le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Il calendario annuale delle attività educative dovrà essere quello adottato per le scuole d'infanzia in base al calendario della Regione Lazio, indicativamente dalla seconda settimana del mese di settembre al 30 giugno con la sospensione per Natale e Pasqua. La scuola per l'infanzia comunale è riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000 con il seguente atto:

Denominazione Scuola	DecretoUSR
RENATO BORELLI	N. 6801 del 31.01.2002

L'affidatario nel corso della gestione dovrà assicurare il rispetto dei criteri previsti per il mantenimento della parità a pena della decadenza del contratto.

Ogni sezione può ospitare di norma fino a 25 bambini. Per particolari esigenze il Comune potrà prevedere di accogliere un numero superiore di bambini (in ogni caso mai più di 2), fatto salvo il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene nello specifico l'orario di apertura giornaliero, l'affidatario dovrà garantire almeno 8 ore per 5 giorni alla settimana (da lunedì al venerdì).

Ogni bambino non potrà comunque permanere più di 10 ore al giorno nella struttura anche se fruitore di servizi complementari. In ogni sezione dovranno essere presenti 2 insegnanti garantendo la compresenza per almeno 1 ora giornaliera.

Dovrà essere prevista l'accoglienza di bambini diversamente abili certificati ai sensi della legge 104/1992.

Dovranno essere assicurati i servizi ausiliari (pulizia dei locali e cura spazi esterni, etc.) complementari alle attività educative.

ART.6 SERVIZI INTEGRATIVI E COMPLEMENTARI

Con l'offerta presentata in sede di gara possono essere formulate proposte di attivazione, al fuori dei periodi di apertura previsti dal calendario scolastico delle attività didattiche dei servizi integrativi e sperimentali senza oneri aggiuntivi per il Comune, con onere a carico delle famiglie, oppure con onere a carico dell'affidatario o con compartecipazione agli oneri di affidatario e famiglie, determinata percentualmente in sede di offerta.

Di tale attività l'affidatario si assume diretta e completa responsabilità di organizzazione e gestione. Pertanto in sede di presentazione dell'offerta per l'affidamento della gestione del servizio, sarà richiesto ai partecipanti di presentare unitamente al progetto pedagogico/educativo ed organizzativo della struttura, una proposta di regolamentazione di tale offerta educativa integrativa.

Non è richiesta, in sede di presentazione dell'offerta, l'indicazione delle tariffe che si intenderanno applicare, obbligandosi l'affidatario a darne comunicazione al Comune prima della loro eventuale attivazione. All'inizio di ogni anno scolastico, o comunque prima dell'avvio del servizio,

l'affidatario invia al Comune il calendario delle attività educative annuale comprensivo degli ulteriori servizi integrativi.

All'affidatario è lasciata la facoltà di gestire direttamente, **anche con onere aggiuntivo** per le famiglie che lo richiedono, il prolungamento/anticipo di orario, attività integrative nei giorni di sabato e altre giornate che il calendario scolastico indica come giornate di chiusura ordinaria di servizio. Di tale attività l'affidatario si assume diretta e completa responsabilità di organizzazione e gestione. Pertanto, nell'ambito della presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio, sarà richiesto alla ditta di presentare unitamente al progetto generale di funzionamento e coordinamento educativo e didattico della struttura, una proposta di regolamentazione di tale offerta educativa integrativa, nel rispetto delle norme vigenti. Come proposte integrative si intendono ad esempio: SPAZI ATELIER di musica, di teatro e di lingua inglese.

ART. 7 ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO MODALITÀ DI GESTIONE

Organizzazione/funzionamento delle sezioni della scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e bambine di età compresa dai 3 ai 6 anni, che concorrono con le famiglie alla loro crescita, sviluppo e formazione, nel quadro di una politica tesa a garantire il diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Le sezioni della scuola dell'infanzia dovranno funzionare dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16.00, escluso il sabato, le domeniche e gli altri giorni riconosciuti festivi dal calendario scolastico della Regione Lazio .

L'apertura del servizio della scuola dell'infanzia è dalla seconda settimana di settembre al 30 giugno con sospensione per le vacanze natalizie e pasquali.

Ogni sezione può ospitare di norma fino a 25 bambini. Per particolari esigenze il Comune potrà prevedere di accogliere un numero superiore di bambini in ogni caso mai più di 2), fatto salvo il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente:

In ogni sezione dovranno essere presenti due insegnanti garantendo la compresenza per almeno 1 ore giornaliere.

Dovrà essere prevista l'accoglienza di bambini diversamente abili certificati ai sensi della Legge 104/1992. L'inserimento di bambini diversamente abili dovrà necessariamente essere preceduto da valutazione psico-socio-diagnostica delle strutture del territorio.

Nell'ipotesi di inserimento di minori portatori di handicap, la Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere ad uniformarsi ai parametri di legge relativi al personale educativo di sostegno.

Al servizio, oggetto del presente appalto, viene riconosciuto il carattere di interesse pubblico.

Per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale del servizio da parte della società affidataria eccettuati i casi di forza maggiore, l'Amministrazione Comunale può sostituirsi alla società stessa per l'esecuzione d'ufficio a danno e spese dell'inadempiente

MODELLO DI GIORNATA EDUCATIVA/DIDATTICA

La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi regolare dei diversi momenti che la compongono.

La scansione temporale è molto importante per i bambini in quanto la sua riconoscibilità riesce a dare sicurezza e stabilità sul piano emotivo-affettivo e a rispondere ai bisogni di tutti i bambini e le bambine.

8,00/9,00	Arrivo a scuola	Giochi liberi
9,00/9,30	Attività di sezione	Giochi negli angoli sezione organizzati, seguiti dall'insegnante
9,30/10,30	Attività di routine	Assegnazione incarichi, calendario, il tempo, gioco dei nomi, merenda
10,30/11,45	1 giornata attività di sezione 3 giornate attività mirate per età omogenea 1 giorno di Religione Cattolica (il martedì) o di Attività alternative	Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale. Attività mirate in riferimento alla programmazione specifica, differenziata per età
11,45/12,00	Preparazione al pranzo e 1^ Uscita anche per chi ha scelto di pranzare a casa	Attività di igiene personale e organizzazione per l'uscita
12,00/12,45	Pranzo	
13,00	Entrata per chi ha pranzato a casa e ritorna a scuola	
13,15/13,30	2^ Uscita per chi non frequenta il pomeriggio	
12,45/14,00	Attività ricreative in giardino, in salone o in sezione	Giochi organizzati e giochi liberi

14,00/15,00	Attività mirate - esperienze per crescere	In riferimento alla programmazione annuale specifica: attività espressive, motorie, grafico – pittoriche, di manipolazione, scientifiche, di narrazione
15,00/15,30 15,30/16,00	Attività di igiene personale e merenda Uscita – termine giornata	

ART. 8 ADDETTI AI SERVIZI GENERALI.

L'affidatario si obbliga a garantire, mediante personale addetto ai servizi generali, le pulizie e il riordino dei locali, dei materiali e di tutti gli spazi assegnati per la gestione del servizio nel rispetto ed in applicazione delle procedure di tutela della garanzia dell'igiene prescritte dalla normativa vigente in materia.

Il personale addetto ai servizi generali deve essere formato per:

- garantire la qualità strutturale e igienica degli ambienti (pulizia, sanificazione, riordino, controllo e cura di ambienti e arredi);
- controllare lo stato di manutenzione delle attrezzature e degli strumenti di lavoro;
- garantire il supporto necessario per lo svolgimento dell'attività educativa;
- attuare un'attenta sorveglianza dei bambini all'interno del Servizio educativo;
- mantenere un comportamento rispettoso e disponibile nei confronti dei familiari dei bambini;
- attenersi scrupolosamente a comportamenti di riservatezza nei confronti dei bambini, evitando assolutamente di comunicare dati personali a persone che non sono autorizzate dai genitori e dal Servizio;
- partecipare, per quanto di competenza, al lavoro di gruppo con gli educatori;
- collaborare e/o coordinare le operazioni relative alla sicurezza.

Con l'offerta presentata in sede di gara possono essere formulate proposte di attivazione, al fuori dei periodi di apertura previsti dal calendario comunale delle attività educative dei servizi aggiuntivi e sperimentali gratuiti o con onere a carico delle famiglie e senza oneri aggiuntivi per il Comune.

Di tale attività l'affidatario si assume diretta e completa responsabilità di organizzazione e gestione. Pertanto in sede di presentazione dell'offerta per l'affidamento della gestione del servizio, sarà richiesto ai partecipanti di presentare unitamente al progetto pedagogico/educativo ed organizzativo della struttura, una proposta di regolamentazione di tale offerta educativa aggiuntiva.

Non è richiesta, in sede di presentazione dell'offerta, l'indicazione delle tariffe che si intenderanno applicare, obbligandosi l'affidatario a darne comunicazione al Comune prima della loro eventuale attivazione. All'inizio di ogni anno scolastico, o comunque prima dell'avvio del servizio, l'affidatario invia al Comune il calendario delle attività educative annuale comprensivo degli ulteriori servizi integrativi.

ART. 9 PERSONALE – OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Il funzionamento della scuola per l'infanzia deve essere assicurato da personale insegnante e da personale addetto ai servizi generali in possesso dei requisiti fissati dalla normativa vigente sulla parità scolastica in merito ai titoli di studio previsti e richiamati all'art. 4 nel presente capitolato.

Al termine dell'anno scolastico il coordinatore pedagogico dispone appositi report e/o relazioni sull'attuazione del progetto pedagogico-educativo e organizzativo realizzato durante l'anno, da inviare al Servizio Politiche Educative dell'Ente.

Ogni addetto ai servizi ausiliari dovrà avere a disposizione annualmente un monte ore da dedicare alle attività integrative (incontri di equipe educativa, assemblee con i genitori, feste, ecc.) di cui almeno 20 per attività di aggiornamento.

Tutto il personale dovrà essere idoneo dal punto di vista fisico, morale e professionale. Il personale dovrà essere in regola ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 39/2014 e s.m.ii. in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

Al fine di garantire la continuità educativa per la migliore qualità dei servizi prestati l'affidatario assicura, di norma, la stabilità del personale insegnante salvo gravi o motivati casi e comunque 4 con criteri e modalità precedentemente comunicati al Comune in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi, congedi per maternità.

L'affidatario garantisce la permanenza del rapporto insegnanti/sezione indipendentemente dal verificarsi di uno degli eventi di cui al comma precedente; ha inoltre l'obbligo di comunicare anticipatamente e comunque tempestivamente le variazioni di personale che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

Le assenze a qualsiasi titolo del personale impegnato nel Servizio, dovranno essere regolarmente sostituite, in modo da assicurare la funzionalità del servizio secondo i parametri previsti dalla legge e dal presente Capitolato, con personale in possesso degli stessi titoli del personale titolare, garantendo al tempo stesso la stabilità delle figure di riferimento.

Il personale impiegato deve:

- garantire massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati; deve mantenere nei confronti dell'utenza un contegno corretto e riguardoso, deve essere a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere ed agli orari di lavoro;
- mostrare capacità e disponibilità a lavorare in gruppo con i colleghi, nonché capacità e attitudine alla relazione con i bambini, alla loro sorveglianza e cura;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità sanitaria se e nei modi richiesti e prescritti dalle norme vigenti per il profilo professionale ricoperto;
- assicurare il pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. In materia di protezione dei dati personali, garantendo la segretezza professionale per le informazioni relative agli utenti di cui dovesse venire a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;
- avere cura adeguata della propria igiene personale e del vestiario (disponendo di avere sempre un ricambio presso la struttura) e rendere visibile nominativo e impresa di appartenenza.

ART. 10 ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DELLA DITTA

L'impresa si obbliga a:

- a.* garantire il funzionamento dei servizi oggetto del presente appalto, con proprio personale;
- b.* trasmettere all'inizio dell'anno scolastico l'elenco degli insegnanti e degli ausiliari che verranno impiegati per la gestione dei servizi. Qualora, per motivi di forza maggiore, il personale da impiegare ad inizio dell'attività di gestione non fosse lo stesso, l'aggiudicatario dovrà sostituirlo con personale con gli stessi requisiti e, prima dell'assunzione, esibire il curriculum professionale al Responsabile del servizio.

In ogni caso la sostituzione dovrà avvenire immediatamente, quando sia necessaria, al fine di garantire il servizio come indicato in precedenza;

- c.* comunicare in giornata l'avvenuta sostituzione, anche temporanea, di nuovo personale per la verifica dei titoli ed del relativo curriculum;
- d.* sostituire il personale che reiteri comportamenti non professionali e scorretti, previa apposita contestazione scritta;

- e.* trasmettere giornalmente al personale della ditta Cir food, , che è presente nella sede scolastica, la griglia che attesta le presenze giornaliere dei bambini a mensa, al fine di garantire un corretto funzionamento del servizio refezione scolastica;
- f.* compilare regolarmente i registri attestanti la presenza dei bambini al servizio;
- g.* dare, in caso di sciopero dei propri operatori, al Responsabile del servizio preavviso con margine temporale congruo, al fine di consentire un'adeguata comunicazione agli utenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 12 giugno 1990, n. 146;
- h.* assumere l'onere retributivo degli operatori impiegati nella gestione dei servizi, nel rispetto delle normative e degli accordi vigenti in materia quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- i.* assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché delle disposizioni igienico-sanitarie impartite dall'USL competente, dotando il personale degli indumenti appositi e di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.lgs. 81/08 ex 626/94, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti;
- j.* non far valere alcuna eccezione di sorta che comporti responsabilità per l'Amministrazione per eventuali danni o furti.
- k.* garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che, a qualsiasi titolo, disciplinano l'attività svolta;
- l.* assolvere agli obblighi, indicati dall'Ente appaltante, derivanti dallo status di "paritaria" della scuola dell'infanzia comunale di Monterotondo, in merito alla documentazione da predisporre e/o trasmettere agli uffici provinciali, regionali o statali dell'Amministrazione scolastica. L'aggiudicatario, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto.

ART.11 ARREDI, ATTREZZATURE E STRUTTURE PER IL GIOCO

L'affidatario si impegna a mantenere la dotazione di arredi esterni ed interni, risultante dall'inventario al verbale di consegna, adeguati all'età dei bambini, a norma di legge, provvedendo alla sostituzione a proprie spese in ogni caso di guasti e rotture con elementi delle medesime qualità e caratteristiche.

L'affidatario si impegna a mantenere gli arredi costantemente in buono stato e ad assicurare in ogni momento un utilizzo corretto degli stessi, che tuteli la sicurezza dei bambini.

L'affidatario si impegna, ad acquistare il materiale didattico e di consumo per la gestione del servizio (a titolo esplicativo e non esaustivo: giochi, materiale didattico, libri, cancelleria, materiale fotografico e audiovisivo, materiale cartaceo, igienico, sanitario, materiale per le pulizie, a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione all'ordinario funzionamento del servizio).

ART.12 LOCALI, AREE, ARREDI, ATTREZZATURE ASSEGNATI IN COMODATO D'USO

I locali sede del servizio scuola d'infanzia, le aree di pertinenza, le attrezzature, gli arredi e tutto quanto contenuto nella struttura, vengono assegnati in comodato d'uso gratuito all'affidatario per l'intera durata del contratto che si impegna ad utilizzarli per le attività indicate nel presente capitolato con massima diligenza e con l'obbligo di restituirli al termine dell'appalto in buone condizioni, fatta salva la normale usura, senza pretesa di alcun indennizzo.

Resta a carico dell'affidatario la manutenzione ordinaria dell'immobile e dell'adiacente area verde e delle attrezzature.

ART. 13 UTENZE

A carico dell'affidatario restano tutti gli oneri derivati da utenze (energia elettrica, gas e telefonia). Al fine di facilitare la corretta lettura e imputazione dei consumi sarà necessario provvedere alla voltura di tutti i contratti relativi alle utenze prima dell'avvio del servizio.

ART. 14 SERVIZIO DI PULIZIA SIA DEI LOCALI CHE DELLE AREE VERDI

Le pulizie devono essere eseguite nel rispetto del progetto tecnico presentato in sede di gara e comunque garantendo pulizie ordinarie di carattere giornaliero e continuativo, pulizie a fondo periodiche e pulizie straordinarie. Per le operazioni di pulizia l'Ente gestore si obbliga ad utilizzare materiale a norma: di tale materiale dovranno essere custodite le schede tecniche presso la scuola allo scopo di rendere possibili i controlli da parte dei responsabili dell'Amministrazione. Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte in modo che non si danneggino i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali.

In riferimento alle pulizie, si intende a carico dell'Ente Gestore anche il taglio dell'erba e/o delle piante verdi che si trovano nel giardino esterno della scuola materna Comunale.

. In ogni caso l'Ente gestore si obbliga ad utilizzare materiale a norma: di tale materiale dovranno essere custodite le schede tecniche presso la scuola dell'infanzia allo scopo di rendere possibili i controlli da parte dei responsabili dell'Amministrazione.

- PRODOTTI DA UTILIZZARE PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'aggiudicatario deve utilizzare prodotti detergenti conformi alla vigente normativa sui detergenti (Reg. CE 648/2004 e D.P.R. 6 febbraio 2009 n.21) e, nel caso di prodotti disinfettanti o disinfestanti, conformi al D.lgs. 25 febbraio 2000 n. 174 sui biocidi e al D.P.R. 6 ottobre 1998 n. 392 sui presidi medico-chirurgici. Si presumono conformi al presente requisito i prodotti dotati dell'etichetta Ecolabel. Per i prodotti non in possesso dell'etichetta Ecolabel, dovrà essere presentata la documentazione attestante il rispetto della suddetta normativa. Si richiede comunque l'utilizzo di almeno un prodotto specifico disinfettante registrato come presidio medico chirurgico da parte del Ministero della Salute. Tutti i prodotti in uso dovranno essere utilizzati dal personale secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici, con particolare attenzione a quanto concerne le concentrazioni e le temperature indicate sulle confezioni. I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locale apposito o in armadi chiusi a chiave. Nel caso di utilizzo di prodotti in carta – riconducibili al gruppo di prodotti "tessuto-carta", che comprende fogli o rotoli di tessuto-carta idoneo all'uso per l'igiene personale, l'assorbimento di liquidi e/o la pulitura di superfici – il fornitore deve utilizzare prodotti che rispettano i criteri ecologici previsti dall'articolo 2 e relativo allegato della decisione della Commissione del 9 luglio 2009 (2009/568/Ce). L'offerente deve dichiarare nome commerciale e marca dei prodotti che si impegna ad utilizzare. Su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice dovrà essere presentato, per i prodotti non in possesso dell'etichetta Eu Eco-label 2009/568 Ce che sono presunti conformi, qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

ART. 15 SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti rispettando tassativamente la differenziazione degli stessi prevista dalla raccolta pubblica urbana (es, umido organico, vetro e lattine, carta, plastica, non riciclabile) e convogliati negli appositi contenitori pubblici per la

raccolta differenziata. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, bagni). Qualora si verificassero otturazioni o altri malfunzionamenti degli scarichi causati dallo smaltimento improprio di rifiuti, i costi per il ripristino degli scarichi saranno totalmente a carico dell'affidatario. Sono a carico dell'affidatario gli oneri relativi alla gestione ed organizzazione dei rifiuti anteriormente al loro conferimento nei cassonetti (es. sacchetti, contenitori interni, ecc). L'appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni comunali vigenti in materia di raccolta differenziata nonchè a collaborare e a sostenere le iniziative di raccolta differenziata già in atto nelle scuole.

L'affidatario deve rispettare gli standard di prodotto, mantenere le caratteristiche dei prodotti offerti in quanto conformi qualitativamente a quanto richiesto dal presente capitolato.

ART. 16 MANUTENZIONE DELL'IMMOBILE

Per l'intera durata del contratto resta a carico della società affidataria la manutenzione ordinaria dell'immobile e dell'adiacente area verde secondo i criteri della regola d'arte e della diligenza del buon padre di famiglia.

È definita manutenzione ordinaria (ex art. 1609 del c.c.) quella dipendente da deterioramenti prodotti dall'uso e non quella dipendente da vetustà o caso fortuito. Inoltre, ai sensi dell'art. 31 L. 457/78, sono definiti interventi di manutenzione ordinaria quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Il personale operante nella struttura ha il dovere di segnalare tempestivamente al Comune ogni notizia che possa far ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione straordinaria o investimento.

Compete, invece, all'Ente Appaltante la manutenzione straordinaria dell'immobile. È definita manutenzione straordinaria (ex art. 23 L. 392/78 ed ex art. 31 L. 457/78) quella riguardante la realizzazione di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché la realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici.

ART. 17 ADEMPIMENTI E OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

L'affidatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'affidatario si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

L'affidatario si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Istituzione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti. Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

ART. 18 NORME SULLA SICUREZZA

L'affidatario ha l'obbligo di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, attenendosi a quanto previsto dalla normativa in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii). Ai fini del presente contratto il datore di lavoro è individuato nel legale rappresentante dell'impresa affidataria. L'affidatario deve predisporre il documento di valutazione dei rischi per le attività da svolgere, secondo le indicazioni dell'art. 28 del D.lgs. n. 81/2008. L'affidatario dovrà quindi provvedere alla totalità degli adempimenti connessi al Documento Unico sulla Sicurezza/Valutazione dei rischi (analisi del rischio, valutazione del rischio, programmazione interventi, misure da adottare e tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro derivanti da enti di vigilanza e da normative, quali estintori, segnaletica per le vie di fuga ed ogni altro adempimento necessario). L'affidatario dovrà svolgere il ruolo di coordinatore

generale dell'intero complesso per tutti gli aspetti della sicurezza. L'affidatario deve altresì garantire la "gestione delle emergenze" ai sensi degli artt. da 43 a 46 del D.lgs. 81/2008, predisponendo apposito "Piano di emergenza". Dovranno essere designati gli addetti al primo soccorso e antincendio, che devono essere presenti in numero adeguato durante lo svolgimento del servizio. Tra questi sarà nominato un responsabile della sicurezza. I nominativi degli addetti e del responsabile, con attestazione dell'avvenuta formazione, devono essere forniti al Comune, prima della stipulazione del contratto. Nel corso della gestione, per garantire un elevato standard di sicurezza l'affidatario deve reperire ogni informazione preventiva atta a mettere in atto e prevedere tutte le precauzioni e i presidi necessari a diminuire situazioni di pericolo.

ART.19 AMMISSIONE AL SERVIZIO OGGETTO DELL' APPALTO – COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEGLI UTENTI ALL'AFFIDATARIO.

L'ammissione dei bambini avverrà su individuazione del Servizio Politiche Educative, tramite proprie graduatorie come da regolamentazione definita con Delibera del Consiglio Comunale n 06 del 01.2.1999. L'Amministrazione provvederà, in applicazione dei propri criteri e modalità di accesso alla scuola comunale paritaria, ad individuare i bambini da inserire nei posti della struttura.

Il Servizio Politiche Educative comunicherà i nominativi ed i dati dei bambini che saranno ammessi alla frequenza, di norma entro il mese di aprile/maggio di ogni anno per l'anno scolastico successivo.

Provvederà inoltre a comunicare, in corso d'anno, i nominativi dei bambini che sostituiscono eventuali dimessi.

Tutti i dati che il Comune fornirà relativamente ai bambini richiedenti il servizio sono individuati come "dati personali", ai sensi del D.lgs. del 30/6/2003 n. 196 " *Codice in materia di protezione dati personali*" e sono pertanto soggetti alla disciplina di tutela definita dalla legge stessa.

Il Servizio Politiche Educative conferirà l'elenco all'affidatario che sarà tenuto a comunicare al servizio Politiche Educative la programmazione degli inserimenti dei bambini, e la formazioni delle classi prima dell'apertura annuale della scuola.

ART. 18 GARANZIE, RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVA

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 93, D.lgs. 50/2016 e s.mm.ii l'offerta deve essere corredata da una cauzione o fidejussione pari al 2%, a titolo di cauzione provvisoria dell'importo

presunto dell'appalto, ovvero pari all'1% nei modi e nei casi previsti dall'art. 93 D.lgs. 50/2016; la cauzione può essere prestata anche tramite polizza fidejussoria assicurativa; l'offerta dovrà altresì essere corredata, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105. L'affidatario, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 103, co. 1 del D.lgs. n. 50/2016 s.mm.ii prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La Stazione appaltante resta estranea ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'affidatario, il quale solleva da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale obbligandosi ad intervenire direttamente nei relativi giudizi. Estromettendone, di conseguenza, la Stazione appaltante. L'affidatario risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione appaltante, salvo l'intervento in favore da parte della Società Assicuratrice.

L'affidatario provvede alla copertura assicurativa dei propri operatori. Tale copertura dovrà prevedere in particolare la rifusione anche dei danni che possano derivare a terzi, compresi i bambini, per negligenze o responsabilità del personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura. La polizza dovrà avere massimali almeno pari a quelli stipulati dal Comune per lo stesso servizio per ogni sinistro, per ogni persona deceduta o che abbia subito lesioni personali e per danni a cose o ad animali anche se appartenenti a più persone. Si precisano i massimali di cui al precedente capoverso, alla data della pubblicazione del presente capitolato: RCT 3.500.000,00 per sinistro e per persona; RCO 3.500.000,00 per sinistro 1.500.000,00 a persona INFORTUNI 150.000,00 per morte 150.000,00 per invalidità permanente 10.000,00 per spese mediche 500,00 per spese di trasporto diaria max. 360 giorni € 50,00 al giorno Detta polizza sarà inviata al Servizio Politiche Educative prima dell'inizio del servizio fornito. L'affidatario nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare alla Stazione appaltante ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici del servizio; in tale quadro il gestore è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione

dei problemi segnalati. Eventuali danni derivati a personale, utenti o terzi causati dalla struttura potranno essere posti a carico dell'affidatario qualora lo stesso non abbia provveduto, per quanto di competenza, ad avvisare l'Amministrazione Comunale di imperfezioni, rotture e simili che potessero essere agevolmente rilevate dal personale in servizio. Saranno a carico dell'affidatario i danni agli immobili ed alle attrezzature causati dalla gestione dell'affidatario, esclusi quelli derivanti dal normale utilizzo.

ART. 20 GESTIONE SOCIALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 53 /2003 e s.m.ii. e dal vigente Regolamento per scuola dell'infanzia del comune di Monterotondo, l'affidatario è tenuto, nell'ambito dell'attività socio-educativa e nell'organizzazione strutturale del lavoro, a collaborare con i seguenti organi di partecipazione:

- Assemblea del plesso, composta dai genitori e dal personale docente e non docente;
- Collegio dei docenti

Ognuno con le proprie specifiche attribuzione e compiti.

ART. 21 ESCLUSIONE DEL MINIMO GARANTITO

Nel caso in cui il numero degli utenti sia pari a zero il servizio verrà immediatamente sospeso e l'affidatario avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni maturate, senza alcun ulteriore diritto a compensi o pretese nei confronti dell'Amministrazione.

Il servizio verrà riattivato in seguito a nuovi inserimenti.

Il servizio è sospeso, oltre che nei periodi indicati nel calendario scolastico, anche in presenza di qualsiasi causa non preventivabile. Della sospensione del servizio, l'affidatario deve essere informata ove è possibile almeno entro il giorno precedente.

ART. 22 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

L'interruzione del servizio da parte dell'affidatario, per sopravvenute ed imprevedibili cause di forza maggiore non darà luogo a responsabilità contrattuali, se comunicata tempestivamente all'Ente Appaltante.

Si conviene che per causa di forza maggiore è da intendersi: interruzione totale di energia, calamità naturali gravi.

In caso di sciopero del personale dell'affidatario, tale da impedire l'effettuazione del servizio, l'Ente Appaltante deve essere avvisato almeno 48 ore prima dell'inizio dello sciopero. Qualora invece la comunicazione fosse fatta pervenire oltre il suddetto termine, saranno applicate le penalità prescritte al successivo articolo 32

Art. 23 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo stimato a base di gara per l'appalto del servizio di cui trattasi per l'intero periodo – settembre 2018 –giugno 2020 ammonta ad € 621.375,66 oltre iva . Gli importi sono da intendersi Iva di legge esclusa.

ART. 24 CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le condizioni economiche in base alle quali sarà aggiudicato l'appalto rimarranno ferme per l'intera durata contrattuale secondo quanto stabilito all'atto dell'aggiudicazione, senza che l'appaltatore abbia nulla di ulteriore a pretendere per qualsiasi ragione o titolo.

Il Comune corrisponderà mensilmente all'affidatario, per il periodo settembre 2018 – giugno 2020 (totale 20 mesi).

Al termine di ogni mese l'affidatario dovrà inviare regolare fattura elettronica, così come previsto dalla normativa vigente, relativa al servizio gestito.

Sarà cura della stazione appaltante inviare all'aggiudicatario tutte le informazioni necessarie alla emissione della fattura elettronica.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, una volta rilasciata la dichiarazione di regolare esecuzione del servizio. La fattura elettronica, redatta secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate al Comune di Monterotondo Servizio Autonomo Politiche Educative e Formazione Professionale (CFP) – (C.F.80140110588) – Piazza Angelo Frammartino n. 4 – 00015 Monterotondo (RM) e riporterà le modalità di pagamento, comprensiva del codice IBAN.

1, il Comune corrisponderà mensilmente all'affidatario, per il periodo settembre – giugno (totale 10 mesi

ART. 25 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 26 CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Le revisioni, nei termini di cui all'art. 106 del D.Lgs.n.50 /2016, saranno operate sulla base di istruttoria condotta dall'Amministrazione Comunale, al qual dovrà essere rivolta l'istanza da parte dell'affidatario. Il parametro di riferimento sarà la variazione media annuale dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (indice F.O.I.) base Roma del mese di gennaio di ciascun anno.

L'istanza di revisione prezzo dovrà comunque essere corredata da idonea documentazione a sostegno della richiesta. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria comporti un adeguamento del prezzo, tale adeguamento decorrerà dal mese di Gennaio dell'anno educativo interessato.

ART. 27 SUBAPPALTO

All'affidatario non è consentita la cessione del contratto, né di subappaltare in tutto o in parte il servizio oggetto del presente affidamento.

ART. 28 COMPITI, ONERI E PREROGATIVE DELL'ENTE APPALTANTE

Il Comune di Monterotondo è titolare del servizio Scuola dell'Infanzia.

L'Ente Appaltante in relazione al presente appalto mantiene le funzione di indirizzo e coordinamento per assicurare unitarietà e qualità degli interventi ed in particolare provvede con proprie risorse umane e organizzative a:

- Istruttoria ed analisi della domanda riferita al servizio;
- programmazione dello stesso su base temporale;
- determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza secondo il vigente regolamento della scuola dell'infanzia comunale;
- verifica degli interventi, anche in termini di corretta esecuzione;

- determinazione dell'ammissione, cessazione ed eventuale variazione del servizio relative all'utenza.

L'Ente Appaltante si impegna ad una continua collaborazione col Coordinatore del servizio all'interno dell'affidatario, al fine di un ottimale svolgimento delle attività.

L'Ente Appaltante può effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli alle condizioni indicate nel presente capitolato.

L'Ente Appaltante effettua le seguenti attività:

A) esso esercita, tramite il Servizio competente del Comune, le funzioni di programmazione e controllo:

1. sull'osservanza degli obblighi previsti dal presente Capitolato a carico della società affidataria;
2. sulle prestazioni erogate dagli operatori;
3. sul livello qualitativo delle prestazioni;
4. sul grado di soddisfazione dell'utenza;
5. il controllo e la verifica;
6. l'analisi dello stato di bisogno dell'utente e/o della famiglia e della sua evoluzione nel tempo;
7. la valutazione sociale;
8. la presa in carico dell'utente per l'avvio del servizio e le eventuali cessazioni o modifiche.

B) Il Servizio funzionalmente competente del Comune informa tempestivamente il Coordinatore dell'ingresso di nuovi utenti consentendone una rapida presa in carico.

ART. 29 SOPRALLUOGO TECNICO

Ai fini della corretta formulazione dell'offerta, è previsto sopralluogo tecnico. Il sopralluogo dovrà essere effettuato secondo quanto all'uopo previsto dal disciplinare di gara, previa prenotazione tramite mail all'indirizzo: politiche.educative@comune.monterotondo.rm.it; I concorrenti dovranno presentarsi per l'effettuazione del sopralluogo presso il Servizio Autonomo Politiche Educative del Comune di Monterotondo, Piazza A. Frammartino, 4.

ART. 30 ESECUZIONE ANTICIPATA DELLA PRESTAZIONE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile del procedimento può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione dando avvio all'esecuzione della prestazione oggetto del contratto anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'articolo successivo, e dopo che l'aggiudicazione sia divenuta esecutiva. Il responsabile del procedimento autorizza con proprio atto l'esecuzione anticipata con apposito provvedimento nel quale vengono indicati in concreto i motivi che la giustificano.

ART. 31 PENALITÀ

L'affidatario nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e di regolamento che riguardano i servizi stessi.

Ove disattenda agli obblighi imposti per Legge o Regolamento ovvero violi le disposizioni del presente capitolato è tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria che varia a seconda della gravità dell'infrazione commessa, da un minimo di € 100,00 (cento/00 Euro) ad un massimo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00 Euro), con moltiplicazione delle sanzioni per il numero delle volte che viene contestato, salvo quanto previsto dal presente capitolato in caso di recidiva.

L'Ente Appaltante, previa contestazione alla Ditta Aggiudicataria, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente capitolato e specificamente riguardo a:

- mancata fornitura dei materiali igienici, sanitari, ludico-didattici e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio;
- mancato rispetto del programma e modalità di pulizia e sanificazione;
- mancata esecuzione della manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili.

LE SANZIONI PREVISTE SONO LE SEGUENTI:

1. Penale di € 1.500,00 (millecinquecento/00 Euro) nel caso di fornitura dei menù non rispondente a quanto previsto all'art.6;
2. Penale di € 2.000,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per la pulizia e sanificazione degli ambienti non rispondenti a quanto stabilito all'articolo 14 del presente capitolato;
3. Penale da € 500,00 (cinquecento/00 Euro) a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00Euro) in caso di condizioni igieniche carenti verificate, nonché in presenza di corpi estranei;

4. Penale di € 2.000,00 (duemila/00) per mancato preavviso di almeno 48 ore prima dell'inizio dello sciopero da parte del personale della Ditta Aggiudicataria;

5. Penale da € 500,00 (cinquecento/00 Euro) a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00 Euro) per danneggiamenti sui beni di proprietà comunale causati da incuria dalla società affidataria.

6. Penale da un minimo di € 100,00 (cento/00 Euro) ad un massimo di € 1.000,00 (mille/00 Euro) per altre violazioni non espressamente citate che risultassero gravi dall'Ente Appaltante.

L'importo delle penali sarà trattenuto in sede di liquidazione del compenso.

La sanzione sarà applicata previa comunicazione scritta contenente oggettive motivazioni comprovanti l'inefficienza rilevata e la tipologia di penale con il relativo importo che si intende applicare.

Il Comune procede al recupero delle penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla società affidataria. L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le violazioni contrattuali.

ART. 32 RISOLUZIONE DELL'APPALTO

Oltre a quanto previsto all'articolo 1453 del Codice Civile (Risolubilità del contratto per inadempimento), la risoluzione opera di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile (Clausola risolutiva espressa), nei seguenti casi:

a) in caso di gravi inadempimenti contrattuali, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto quale, a titolo esemplificativo:

inosservanza delle norme igienico-sanitarie riconducibile all'attività dell'affidatario, inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, compreso utilizzo di personale privo di requisiti, mancata applicazione al personale del contratto collettivo di lavoro, gravi danni arrecati ai beni immobili e mobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale e riconducibili alle attività della società affidataria, destinazione dei locali assegnati ad uso diverso da quello stabilito.

b) in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 sull'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

c) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente capitolato.

È nella facoltà dell'Ente Appaltante risolvere il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, siano applicate con le modalità previste dal presente capitolato, non meno di 5 penalità come previste dal precedente articolo 32

Nei casi suddetti la società affidataria incorre nel completo obbligo di risarcimento di tutti i danni diretti o indiretti che l'Amministrazione Comunale dovrà nel caso sopportare, anche in relazione all'affidamento del contratto ad altro soggetto, per il rimanente periodo contrattuale. Al verificarsi delle sopraelencate ipotesi, la risoluzione si verifica di diritto quando l'Amministrazione Comunale determini di valersi della clausola risolutiva e comunichi tale volontà in forma scritta alla società affidataria.

ART. 33 ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'affidatario ometta di eseguire, anche solo in parte, la prestazione dei servizi oggetto del presente appalto con le modalità e i termini previsti, l'Amministrazione Comunale potrà ordinare ad altra Ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dalla società affidataria. Alla società affidataria inadempiente saranno addebitati costi e danni eventualmente causati al Comune di Monterotondo.

Per il risarcimento dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti della società affidataria o sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere reintegrato entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

ART. 34 RECESSO

L'Ente Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, da comunicarsi alla società affidataria con lettera raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- giusta causa,
- mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento, soppressione o trasferimento di strutture e/o attività.

Si conviene che per giusta causa si intendono, sempre a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, casi come i seguenti:

- condanna riportata da un componente l'organo di amministrazione, dall'Amministratore Delegato dal Direttore Generale o dal Responsabile Tecnico della società affidataria per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla data comunicata di efficacia del recesso, la società affidataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con l'Ente Appaltante, che tale cessazione non pregiudichi la continuità del servizio e non comporti danno alcuno all'Ente Appaltante stesso.

In caso di recesso, la società affidataria ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel Contratto, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.

ART. 35 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto, mentre non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'affidatario potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della società affidataria medesima a gare e appalti.

Fermo restando quanto previsto nel presente capitolato, l'affidatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 in tema di protezione dei dati personali.

Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per

errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Con la sottoscrizione del Contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicati oralmente tutte le informazioni previste nell' "informativa" della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del Responsabile e del Titolare del trattamento, le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste nel Regolamento U.E. num. 2016/679.

ART.36 SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto, sia contrattuali sia fiscali, sono e saranno a carico della società affidataria.

ART. 37 RINVIO E FORO COMPETENTE

Le eventuali controversie insorte tra l'Istituzione e la Ditta in ordine di interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, di qualsiasi natura, tecnica, giuridica o amministrativa e non risolvibili mediante transazione è devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Roma.

Il presente appalto è soggetto all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento alle norme del Codice Civile, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. 207/2010 e alle norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia.